

I Ds si presentano e non risparmiano la stoccata

Pubblicato: Sabato 17 Giugno 2006

Cinque nodi cruciali, la promessa di un'opposizione propositiva, una mano tesa agli alleati: **si presenta così la squadra** (nella foto, con l'onorevole Marantelli, manca Maresca) **con cui i Democratici di Sinistra** parteciperanno al rinnovato consiglio di Palazzo Estense.

✘ A presentare i compagni di schieramento e le linee guida della Quercia, **il capogruppo Emiliano Cacioppo**, al quale è toccato fare il punto della situazione dopo la tornata elettorale. «Il gruppo è passato da 5 a 7 consiglieri, frutto di un incremento di circa 700 voti rispetto alle scorse amministrative, nonostante un'affluenza in calo. A noi sette aggiungiamo **i 14 eletti nelle circoscrizioni**: devo per questo ringraziare tutti i candidati grazie ai quali abbiamo centrato questo ottimo risultato. Tra l'altro faccio notare come solo quattro componenti del nostro gruppo consiliare (Cacioppo, Mirabelli, Antonellis e Maresca) sono iscritti al partito, mentre tre (Miedico, Corbetta, Zito) sono indipendenti: **un segnale dell'apertura alla società civile**».

Sul piano politico, Cacioppo incalza subito la nuova Giunta «**una squadra composta da riserve**, realizzata con il manuale Cencelli. Con una connotazione leghista eccessiva rispetto ai voti ottenuti e senza quegli elementi premiati dalle preferenze degli elettori».

I Ds promettono un'opposizione «seria, costruttiva, per affrontare i nodi reali della città». Una dichiarazione che prevede **cinque obiettivi principali**. Il primo è quello del miglioramento della **viabilità** e delle infrastrutture ad essa collegate (parcheggi) con al centro la costruzione della tangenziale Nord-Est di Valle Olona («con la variante da noi proposta, di un interrimento al posto del sovrappassaggio» spiegano) e i parcheggi. Oltre a questo le priorità riguardano il problema della **crescita economica** della città (attraverso un piano della abitazioni), la **cultura** («scandaloso il fatto che manchi ancora uno spazio museale per Flaminio Bertoni»), i **rapporti con le università** del territorio e il Ccr di Ispra, il problema delle **carceri** («Mai a Bizzozero, meglio un'area dismessa»).

In ordine di tempo però, sono altri due gli argomenti di cui occuparsi: **l'elezione del presidente del consiglio comunale e la questione stadio** per il quale tra poco scadrà il termine per presentare i progetti di riqualificazione. «È assurdo che si sappia già il nome del presidente del consiglio: noi non vogliamo indicare nessuno, ma chiediamo di **discutere insieme la scelta** per un incarico di garanzia. Tra l'altro, riteniamo che Morello, la persona indicata dal Centrodestra, manchi dell'esperienza necessaria per svolgere questo compito».

Sullo stadio, i Ds promettono di «valutare a fondo il progetto quando sarà presentato, entrando nel merito delle diverse problematiche». Anche qui **Cacioppo non risparmia una stoccata** a Fontana: «**È grave che il sindaco, in fase di gara ancora aperta, abbia incontrato Sogliano**, quindi un partecipante, a Palazzo Estense. Non è corretto, Fontana è un avvocato e certe cose dovrebbe saperle».

Quello delle **strutture sportive** è un altro argomento per cui si è spesso battuto proprio Fabrizio Mirabelli (potrebbe rientrare nella commissione), che chiude ricordando l'importanza di mettere mano sia agli impianti di alto livello sia su quelli destinati alle discipline scolastiche

e amatoriali. «Manca un piano organico anche perché **lo sport è sempre stata la "Cenerentola" dei finanziamenti.** Varese, in questo campo, rischia il collasso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it